

Entro il **17 dicembre**
tutte le aziende con
almeno 50 dipendenti,
e **sede in Italia o UE**,
dovranno adeguarsi
alla direttiva **UE sul**
Whistleblowing

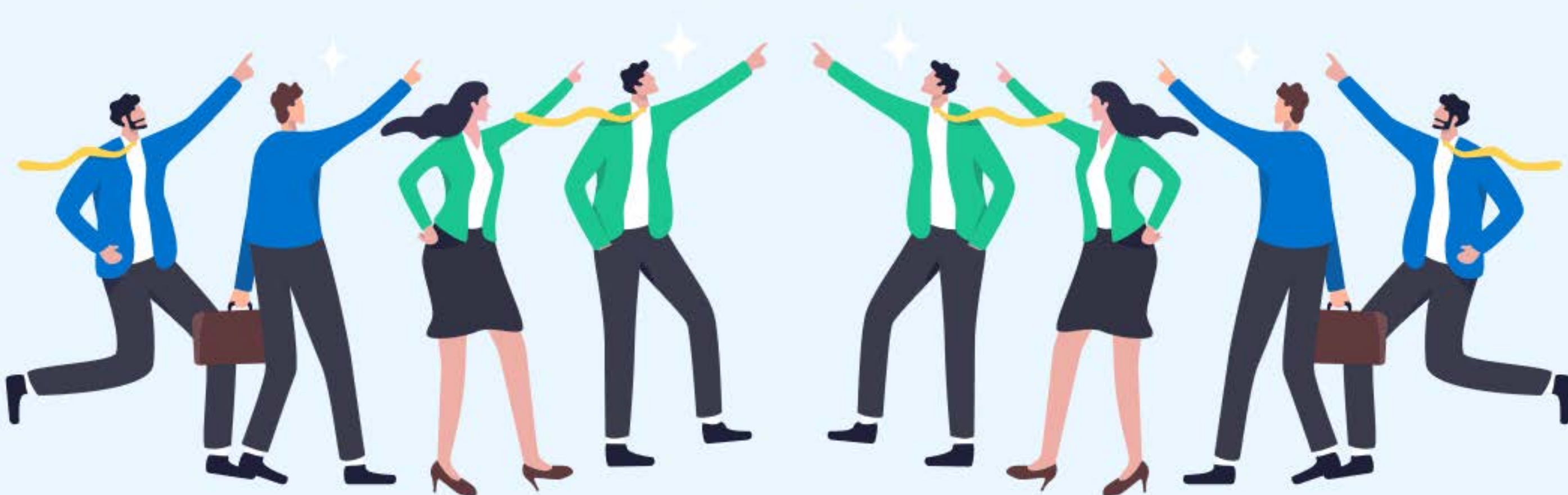


La direttiva è volta a proteggere chi **segnala violazioni** di leggi italiane e dell'UE di cui è venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

Le segnalazioni possono riguardare:
violazioni della privacy, illeciti finanziari, protezione dei consumatori, molestie, problematiche ambientali e altro ancora.

A chi si applica?

La direttiva si applica alle **società o filiali UE**
con **50 o più dipendenti**.



Importante: se la tua azienda ha sede al di fuori dell'UE, ma ha una filiale nell'UE con almeno 50 dipendenti, quest'ultima deve adeguarsi alla Direttiva.

Per adeguarti, **devi offrire **un canale di segnalazione interno** per permettere ai dipendenti di segnalare le violazioni, accertandoti di:**

👉 **assicurarne l'anonimato**

👉 **prevenire** che il segnalante subisca ritorsioni

Attenzione: a segnalare possono essere non solo i dipendenti, ma anche volontari o candidati per un impiego.



I canali tradizionali di segnalazione (telefono, posta e simili) possono avere dei limiti:

- 👉 non sono accessibili 24 ore su 24
- 👉 mettono in pericolo l'anonimato della segnalazione.

Uno strumento software può semplificare l'invio e la raccolta delle segnalazioni.

Devi adeguarti alla direttiva **EU** sul **Whistleblowing**?

Come **Bronze Partner** di iubenda, ti aiutiamo a gestire la compliance delle segnalazioni con uno strumento **dedicato e di semplice implementazione**.



Contattaci per maggiori informazioni

